



## MONITOR - IDRICO LOMBARDIA

Il servizio idrico in Lombardia presenta un assetto relativamente avanzato e stabile sia da un punto di vista amministrativo-istituzionale, sia relativamente agli aspetti gestionali.

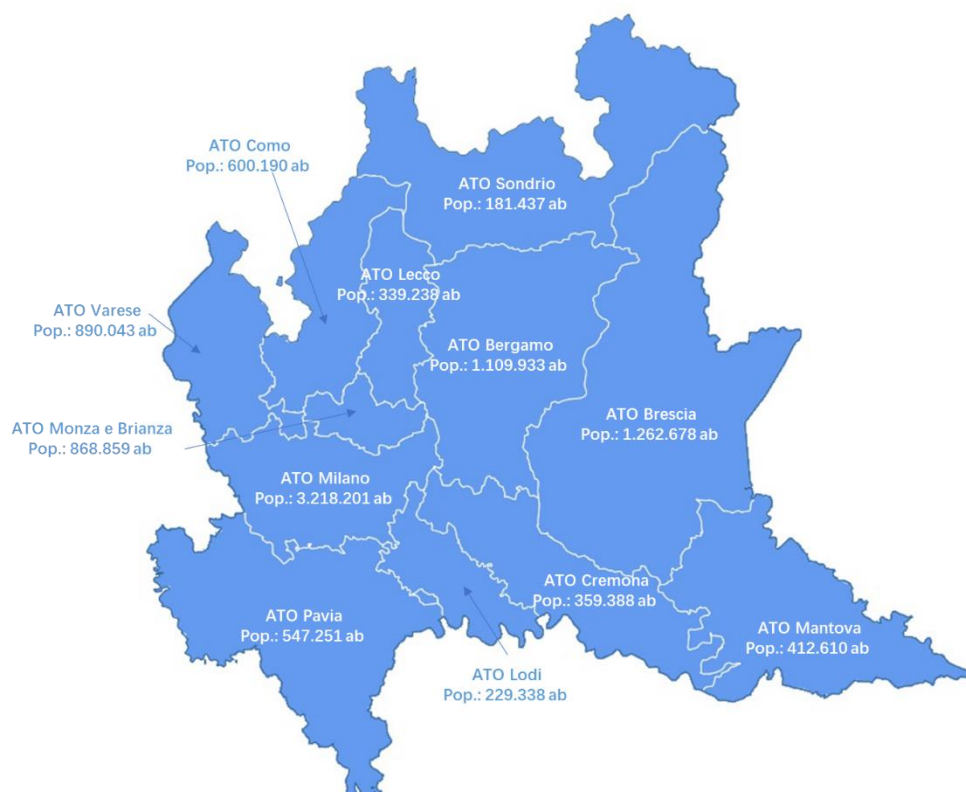
All'organizzazione del servizio nei 12 ATO, tutti di estensione provinciale, sovrintendono i corrispondenti enti di area vasta, attraverso Uffici d'ambito costituiti sottoforma di aziende speciali. Tale formula organizzativa rappresenterebbe, in teoria, l'unica anomalia da un punto di vista strettamente formale, unico caso in Italia di esercizio delle funzioni di ente d'ambito attraverso un ente strumentale che, d'altronde, sembrerebbe richiamare la struttura delle vecchie autorità d'ambito (la legge regionale che regolamenta il SII è del 2003, la legge nazionale che le ha soppresse è la L. 191/2009). Da un punto di vista sostanziale, risulta, in ogni caso, garantito il ruolo di vigilanza e controllo da parte degli enti locali ricadenti nell'ATO, che viene svolto attraverso la Conferenza dei Comuni.

La maturità dell'assetto di governance, unita alla spinta regolatoria di ARERA, ha comportato uno stato della pianificazione che, in generale, può dirsi aggiornato: molti Uffici d'ambito, infatti, hanno provveduto ad aggiornare i contenuti del piano d'ambito in occasione dell'affidamento del servizio o per adeguarsi agli obblighi di regolazione tariffaria.

Dal punto di vista gestionale, l'analisi ha fatto riscontrare, in generale, un apprezzabile livello di integrazione e concentrazione: in 10 ATO su 12 più dell'80% della popolazione è servita da un unico gestore che eroga l'intera filiera del servizio idrico integrato e, tra questi, in 7 casi, si raggiunge la totalità degli abitanti del relativo ambito. Uniche criticità si riscontrano negli ATO di Como e Varese nei quali circa il 70% dei comuni gestisce almeno un segmento di servizio direttamente in economia. Tale situazione ha ripercussioni, almeno per quanto riguarda l'ambito varesino anche a livello di regolazione tariffaria: non si riscontra, infatti, alcuna approvazione degli schemi regolatori.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

AMBITI  
TERRITORIALI  
OTTIMALI ED  
ENTI DI  
GOVERNO



La Città metropolitana di Milano e le province lombarde esercitano la funzione di ente di governo dei rispetti ATO attraverso appositi Uffici d'Ambito, enti strumentali costituiti sottoforma di aziende speciali. Gli enti locali esercitano funzioni di vigilanza e controllo sul corrispondente Ufficio d'ambito attraverso la Conferenza dei Comuni.

NORMATIVA  
REGIONALE

- L.R. 12 dicembre 2003, n. 26, *Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.*
- L.R. 12 ottobre 2015, n. 32, *Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19.*

## STATO DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO

Tutti gli ATO lombardi risultano dotati di un piano d'ambito relativamente recente. La priorità di superare i deficit infrastrutturali ha indotto molti uffici d'ambito ad aggiornamenti dei relativi Programmi degli Interventi (Pdl).

ATO	Anno di adozione/aggiornamento
ATO Bergamo	2015 Pdl aggiornato nel 2017
ATO Provincia Brescia	2016
ATO Provincia Como	2015
ATO Provincia Cremona	2014 <sup>1</sup>
ATO Provincia Lecco	2015 Pdl aggiornato nel 2016
ATO Provincia Lodi	2014 Pdl aggiornato nel 2016
ATO Provincia Mantova	2019
ATO Città metropolitana Milano	2013 Pdl aggiornato nel 2016
ATO Provincia Monza e Brianza	2015 Pdl aggiornato nel 2016
ATO Provincia Pavia	2016 Si tratta di una revisione del PdA 2014
ATO Provincia Sondrio	2017 Si tratta di una revisione del PdA 2014
ATO Provincia Varese	2014

Elaborazioni ReOPEN SPL su dati estratti dalla Relazione annuale sul servizio idrico integrato approvata dalla Regione Lombardia con DGR dell'11 giugno 2016.

## QUADRO COMPLESSIVO DEI GESTORI

Una prima valutazione sugli assetti gestionali può essere fatta analizzando il numero di gestori che operano sull'intera filiera del servizio idrico integrato nei diversi ATO. Da questo punto di vista, è possibile suddividere gli ATO in tre differenti casistiche:

1. in 6 ATO (CR, LC, LO, MB, PV e SO) è presente un unico gestore che opera sull'intera filiera e serve la totalità della popolazione ricadente nell'ambito. A tali casi può aggiungersi l'ATO Milano, sul quale operano due gestori che servono rispettivamente il territorio dei due previgenti ambiti adesso accorpati;
2. in 3 ATO (BG, BS, MN), sebbene siano presenti più operatori del servizio idrico integrato, uno di questi opera su un bacino prevalente in termini demografici;

<sup>1</sup> La data si riferisce all'approvazione da parte del Commissario provinciale. La corrispondente delibera del Consiglio provinciale è stata approvata il 1° giugno 2016.

3. in 2 ATO (CO, VA) gli operatori del servizio idrico integrato servono una porzione ridotta di territorio e popolazione.

La tabella che segue sintetizza la situazione complessiva degli operatori del SII.<sup>2</sup>

ATO	N. gestori SII	% comuni ATO	% popolazione ATO
ATO Bergamo	5 <sup>3</sup>	70%	80%
ATO Provincia Brescia	3 <sup>4</sup>	72%	81%
ATO Provincia Como	5	18%	23%
ATO Provincia Cremona	1	100%	100%
ATO Provincia Lecco	1	100%	100%
ATO Provincia Lodi	1	100%	100%
ATO Provincia Mantova	4 <sup>5</sup>	97%	99%
ATO Città metropolitana di Milano	2 <sup>6</sup>	100%	100%
ATO Provincia Monza e Brianza	1	100%	100%
ATO Provincia Pavia	1	100%	100%
ATO Provincia Sondrio	1	100%	100%
ATO Provincia Varese	3	9%	10%

Nelle porzioni di territorio non servite da operatori dell'intera filiera, l'assetto gestionale si caratterizza per la presenza di gestori che erogano singoli segmenti di servizio e/o comuni che svolgono uno o più segmenti di servizio direttamente in economia.

In particolare, la comparazione dei dati di cui alla tabella precedente con le informazioni sui comuni che gestiscono almeno un segmento in economia, permette

<sup>2</sup> Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

<sup>3</sup> Uno dei due gestori (UniAcque SpA) serve da solo un bacino di utenza pari al 70% della popolazione dell'ATO.

<sup>4</sup> Due dei tre, A2A Ciclo integrato SpA e Acque bresciane Srl servono rispettivamente, bacini di utenza pari al 39% e 36% della popolazione dell'ATO.

<sup>5</sup> Uno dei due gestori (TEA Acque Srl) serve da solo un bacino di utenza pari al 67% della popolazione dell'ATO.

<sup>6</sup> I due gestori operano rispettivamente su bacini d'utenza corrispondenti ai due ATO previgenti che sono stati accorpati dal punto di vista amministrativo: Comune di Milano e Città metropolitana di Milano (al netto, ovviamente del comune capoluogo).

---

di completare il quadro sul grado di concentrazione/frammentazione del servizio in ciascun ATO.

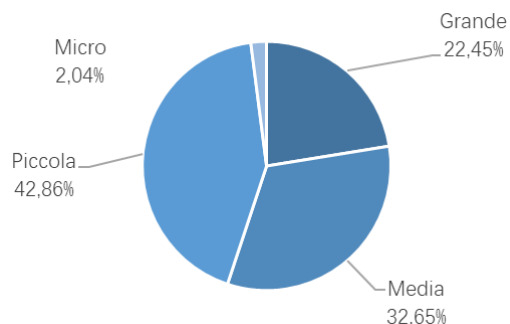
ATO	% comuni	% popolazione ATO
ATO Bergamo	18%	11%
ATO Provincia Brescia	19%	9%
ATO Provincia Como	69%	62%
ATO Provincia Cremona	-	-
ATO Provincia Lecco	-	-
ATO Provincia Lodi	-	-
ATO Provincia Mantova	-	-
ATO Città metropolitana di Milano	-	-
ATO Provincia Monza e Brianza	-	-
ATO Provincia Pavia	-	-
ATO Provincia Sondrio	-	-
ATO Provincia Varese	70%	40%

Le gestioni in economia hanno un peso rilevante soprattutto negli ATO di Como e Varese. In quest'ultimo, inoltre, dall'incrocio dei dati delle due tabelle è possibile dedurre che una porzione di territorio non trascurabile sia servita da gestori di tipo industriale che però non operano sull'intera filiera idrica, erogando, cioè, solo singoli segmenti del servizio idrico integrato. Tale tipologia gestionale sembra essere presente, sebbene in misura minore, anche negli ATO di Bergamo, Brescia, e Como.

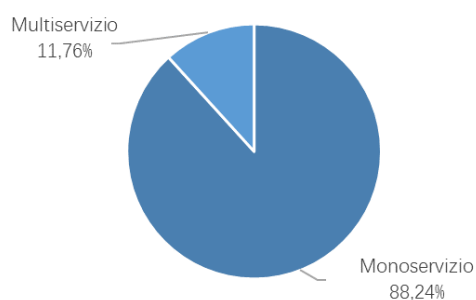
---

## CARATTERISTICHE DEI GESTORI

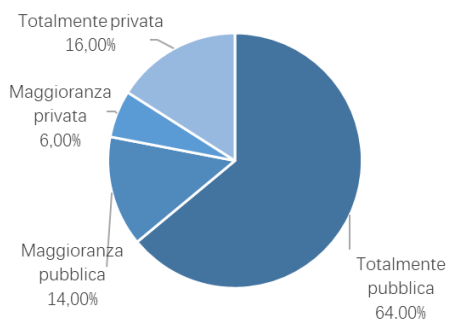
Classe dimensionale<sup>7</sup>



Tipologia di servizio<sup>8</sup>



Assesti proprietari<sup>9</sup>  
(partecipazioni dirette e indirette)



## REGOLAZIONE TARIFFARIA

Tra il 2016 e il 2018, ARERA ha approvato schemi regolatori, relativi al periodo 2016-2019, di 25 gestori operativi in 11 ATO.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 24 gestori operativi in 10 ATO.

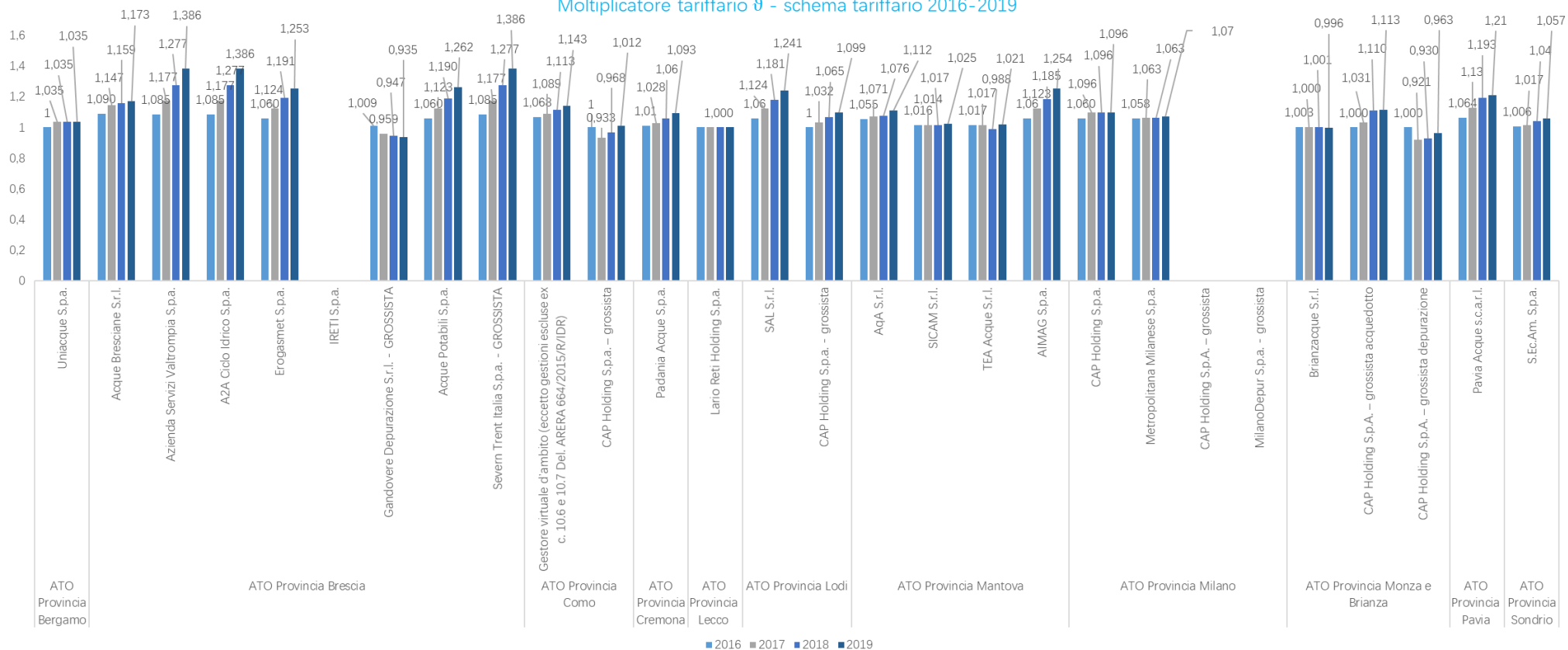
---

<sup>7</sup> Elaborazioni condotte su un campione di 49 gestori.

<sup>8</sup> Elaborazioni condotte su un campione di 51 gestori.

<sup>9</sup> Elaborazioni condotte su un campione di 50 gestori.

### Moltiplicatore tariffario θ - schema tariffario 2016-2019



## Moltiplicatore tariffario $\theta$ - aggiornamento 2018-2019

